

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 777 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "SEAB di Biella, società affidataria dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti senza una convenzione che ne specifichi i costi"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 777, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

La vicenda della società SEAB di Biella, società affidataria dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, è una vicenda paradigmatica della mancanza di controllo su ciò che fanno i consorzi e le società affidatarie. In questo caso, la società non può essere definita *in house*, e vedremo perché.

La SEAB nasce nel 2004, da una costola del consorzio COSRAB di Biella, consorzio per la gestione e smaltimento dei rifiuti, ed è partecipata dagli 82 Comuni della Provincia di Biella. Da allora, gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani e lo fa con un contratto che, in realtà, non si trova. E' una vicenda veramente simpatica: non esistono atti consorziali di affidamento (da impallidire!) a SEAB della gestione rifiuti né convenzioni. E' stata scritta una bozza, ma non è mai stata stipulata.

Questa è la situazione in cui la civilissima Biella gestisce la raccolta differenziata e i materiali secondi, pertanto, la situazione è veramente paradossale. Oltretutto, questa società non può essere definita *in house*, perché, in quel caso, devono ricorrere congiuntamente tre condizioni e queste non vengono rispettate: la destinazione prevalente, la partecipazione pubblica totalitaria, il controllo analogo.

Non essendoci un contratto, non vi è un controllo analogo da parte degli Enti pubblici, pertanto non può essere definita una società *in house*. Anche la Corte dei Conti sancisce che l'affidamento di un servizio deve essere preceduto dal contratto di servizio, al fine di stabilire il tipo di servizio, la durata dell'affidamento, le modalità e i tempi di svolgimento e i costi del servizio. Ma penso che non serva la Corte dei Conti: la normativa riguardante gli appalti sulla gestione dei rifiuti prevede queste cose.

Pertanto, ogni Comune ha un suo modo di rapportarsi con questa società (che non so come definire): la SEAB.

La Corte dei Conti ha aperto un'indagine ed è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Biella. Recentemente - il 15 ottobre 2015 - l'Unione dei Comuni della pianura biellese, in un'assemblea, ha comunicato che occorre procedere celermente e per gradi, al fine di regolamentare il rapporto SEAB-COSRAB e verificare tutti i costi.

Quello che sappiamo è che, a Biella, i Comuni pagano le tariffe più elevate d'Italia, pertanto chiedo all'Assessore (vorrei rivolgere tante domande, ma mi limito a porne una, come il Regolamento prevede) di avere notizie certe circa l'evoluzione delle vicende giudiziarie.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Sicuramente starò nei tempi. Diventa difficile dare una risposta a questa interrogazione a risposta immediata, che agli Uffici è giunta soltanto ieri e che peraltro riguarda un tema che non interessa direttamente la Regione.

Il Consigliere interrogante chiede di avere notizie certe circa l'evoluzione delle vicende giudiziarie.

Apprendiamo, da quanto esposto nell'interrogazione, che i rapporti tra gli enti partecipanti e la società partecipata si svolgerebbero sulla base di prassi diverse per ciascun Comune e che, in merito all'anomalia descritta, la Procura della Corte dei Conti abbia aperto un'indagine, così come la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Biella.

Si premette che non rientra tra le competenze regionali quella di verificare le condizioni per poter procedere ad affidamento cosiddetto *in house providing* o di rilevare la mancata sussistenza dei contratti di servizio: tali compiti spettano, da una parte, al Consorzio di bacino competente all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e titolare del controllo analogo, dall'altra, ai Comuni soci nella loro qualità di azionisti della società.

In riferimento alla richiesta oggetto dell'interrogazione si comunica che la Regione non conosce direttamente, né del resto potrebbe conoscere, le vicende giudiziarie relative a soggetti terzi, in quanto non è parte del procedimento penale in oggetto.

Sarà comunque, se lei mi dà il tempo adeguato, cura dell'Amministrazione regionale chiedere al Consorzio di bacino di riferimento, il Consorzio COSRAB, di fornire informazioni sulla vicenda oggetto dell'interrogazione e di trasmetterle appena le avremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)